



Comune di Fabriano

GIUNTA COMUNALE

Seduta del
11/02/2014

Delibera n.
15

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

L'anno **duemilaquattordici** addì **undici** del mese di **febbraio** alle ore **15.45** in Fabriano si è riunita la Giunta Comunale nel prescritto numero legale con l'intervento dei Signori:

Risultano PRESENTI:

SAGRAMOLA GIANCARLO
TINI ANGELO
BALDUCCI Ing. GIOVANNI
GALLI Avv. GIUSEPPE
PAGLIALUNGA MARIO
ROSSI PATRIZIA

Sindaco
Vice-Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore

Risultano ASSENTI:

ALIANELLO CLAUDIO
SAITTA GIORGIO

Assessore
Assessore

assistita dal Segretario Generale Barocci Dott. Ernesto

ha deliberato sul seguente

N. 15

OGGETTO:

PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE - PTPC 2014/2016 - ESAME ED APPROVAZIONE



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

(Proposta n. 21 del 03/02/2014)

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE – PTPC 2014/2016
– ESAME ED APPROVAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

[Responsabile per la prevenzione della corruzione - RPC]

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* che ha introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo in attuazione dell’art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con la L. 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la L. 28.06.2012 n. 110.

Considerato che, in attuazione delle disposizioni contenute nella L. 190/2012, sono stati inoltre approvati i seguenti atti e provvedimenti normativi:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n.190 del 2012”*;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”*;
- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*; 3
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 (Repertorio atti n. 79/CU) con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, per l’attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, d.P.R. 62/2013), a norma dell’articolo 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012.
- il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi della Legge n. 190/2012 ed approvato con deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche - C.I.V.I.T. (oggi denominata Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC.) 11.09.2013 n. 72;



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

- preso atto che l'art. 1, comma 7 della Legge n. 190/2012 stabilisce che "L'organo di indirizzo politico nomina il responsabile della prevenzione della corruzione, che di norma negli enti locali è individuato, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

Richiamato il decreto sindacale n. 7 del 27.03.2013 con il quale il segretario generale del Comune di Fabriano, dott. Ernesto Barocci, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione;

Preso atto che l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 stabilisce che "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica";

Considerato che l'Ente, ha avviato nel corso del 2013 un percorso di studio e di approfondimento della normativa nazionale e locale e della prassi amministrativa vigenti in materia e nelle more dell'approvazione del Piano Nazionale e delle intese da adottarsi in sede di Conferenza unificata, e viste la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 di data 25.01.2013 e le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16/01/2013) per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione, tanto che la Giunta comunale con deliberazione n. 43 del 28/03/2013, aggiornata con successiva delibera n. 154 del 15/10/2013, ha approvato in via provvisoria le prime misure ed interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità all'interno dell'Ente;

Visto la proposta del PTPC redatta dal Segretario generale, in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione, allegata alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale, composta da una parte descrittiva e dai seguenti allegati:

- Allegato 1: organizzazione – funzionigramma ed articolazione in servizi
- Allegato 2: catalogo dei processi
- Allegato 3: ponderazione dei processi
- Allegato 3.1: matrice "impatto probabilità" dei processi
- Allegato 4: registro dei rischi
- Allegato 5: ponderazione dei rischi
- Allegato 5.1: matrice "impatto probabilità" dei rischi
- Allegato 6: trattamento dei rischi - misure di prevenzione
- Allegato 6.1 : misure di prevenzione - azioni

Dato atto che il PTPC, in quanto documento di natura programmatica, deve coordinarsi con il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità - PTTI e con il codice di comportamento, che ne costituiscono specifici allegati. Nonché con altri strumenti di programmazione in particolare, con quelli riguardanti il ciclo della *performance* e il piano delle formazioni;

Atteso che, come indicato espressamente nel PTPC, è stata garantita in fase precedente la necessaria partecipazione e consultazione dei cittadini e dei portatori d'interesse (interni ed esterni) attraverso la creazione di uno specifico spazio sulla rete intranet e sul sito web istituzionale, dal mese di dicembre 2013;



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Atteso che in data 31/01/2014 l'Organismo di valutazione ha preso atto ed esaminato senza rilievi la proposta del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione – PTPC 2014- 2016

Atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale;

Dato atto che ai sensi dell'art.147-bis c. 1 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, sulla presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative.

Visto il parere favorevole di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato come inserito nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il presente provvedimento, stante la sua esclusiva natura di atto di pianificazione e programmazione, non comporta oneri a carico del bilancio dell'ente, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, eventualmente demandati ai successivi atti di attuazione, non richiede il parere in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

tutto ciò premesso

PROPONE

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. di adottare, per le ragioni meglio indicate in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione – PTPC 2014/2016 del Comune di Fabriano, predisposto dal segretario generale – nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 06.11.2012 n. 190, giusto decreto sindacale n. 7/2013;
3. di dare atto che il PTPC 2014/2016 del comune di Fabriano, allegato alla presente proposta e a cui si fa espresso rinvio, si compone di una parte descrittiva e dei seguenti allegati:

Allegato 1: organizzazione – funzionigramma ed articolazione in servizi

Allegato 2: catalogo dei processi

Allegato 3: ponderazione dei processi

Allegato 3.1: matrice "*impatto probabilità*" dei processi

Allegato 4: registro dei rischi

Allegato 5: ponderazione dei rischi

Allegato 5.1: matrice "*impatto probabilità*" dei rischi

Allegato 6: trattamento dei rischi – misure di prevenzione



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

Allegato 6.1 : misure di prevenzione - azioni

4. di dare atto che il presente PTPC, predisposto dal responsabile della prevenzione della corruzione – RPC, ed approvato con deliberazione della Giunta comunale, entrerà in vigore decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all’albo pretorio on-line della relativa delibera di approvazione. Entro il 31 gennaio di ogni anno sarà approvato il PTPC (aggiornamento) prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;
5. di dare atto che il PTPC, una volta approvato, sarà trasmesso, unicamente per via telematica, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le istruzioni che saranno dallo stesso fornite. L’adozione del PTPC verrà comunque comunicata al Dipartimento della Funzione Pubblica e all’Anac mediante indicazione del relativo link. L’adozione del PTPC verrà adeguatamente pubblicizzata sul sito web nell’apposita sezione “amministrazione trasparente” e sulla rete intranet, nonché mediante segnalazione via mail a ciascun dipendente (analogamente in occasione della prima assunzione in servizio);
6. di dare atto che con l’approvazione del presente Piano sono abrogate le disposizioni interne ove risultassero in contrasto con lo stesso.
7. di dare atto che il presente provvedimento, stante la sua esclusiva natura di atto di pianificazione e programmazione, non comporta oneri a carico del bilancio dell’ente, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, eventualmente demandati ai successivi atti di attuazione, pertanto non richiede il parere in merito alla regolarità contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

IL SEGRETARIO GENERALE

[Responsabile per la prevenzione della corruzione - RPC]

(f.to BAROCCI Dott. ERNESTO)



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

(Proposta n. 21 del 03/02/2014)

Pareri dei responsabili dei servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(f.to BUSCHI Dott. RENATA)

ATTESTAZIONE:

sulla presente proposta non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI FINANZIARI

(f.to dott.sa IMMACOLATA DE SIMONE)



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal segretario generale in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione – RPC, ritenendo la stessa meritevole di approvazione per i riflessi che potrà avere nell'Ente

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.

VISTO il parere FAVOREVOLE di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato come inserito nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, non essendo richiesto il parere del responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come indicato nella relativa proposta di deliberazione e come da attestazioni allegate.

Con i voti favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

di prendere atto della proposta di deliberazione, di cui all'oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente;

di dare atto che della presente deliberazione sarà data comunicazione ai Capigruppo, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. n. 267 del 18/08/2000;



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE

La presente deliberazione si compone di n. [] pagine, di cui n. [] pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto

IL SINDACO
(GIANCARLO SAGRAMOLA)

IL SEGRETARIO GENERALE
(ERNESTO BAROCCI)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio del Comune dal []/[]/[] per 15 gg. consecutivi (art. 124 comma 1D.Lgs. 267/2000).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
(RENATA BUSCHI)

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla Giunta comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Pubblicato a questo Albo Pretorio dal _____ al _____ ;

VISTO IL SEGRETARIO

Atto di Giunta n. 15 del 11/02/2014